

Gennaio, «mese caldo» per i bancari

BRESCIA Gennaio si presenta come «mese caldo» anche per i bancari. Dopo l'annuncio di Federcasse della disdetta dei contratti integrativi territoriali e aziendali, per i dipendenti degli istituti di credito cooperativo, a cominciare dall'1 febbraio, è in previsione per l'8 un incontro con i sindacati «per avviare un confronto costruttivo». Nel Bresciano sono nove le Bcc interessate che occupano tra i 1.800 e i 2.000 addetti. Ma questo primo mese dell'anno si chiuderà pure, il 30, con lo sciopero generale indetto dopo la rottura tra Abi e sindacati sul rinnovo del contratto nazionale di lavoro avvenuta a novembre. A decidere di adottare la pesante forma di protesta sono stati i segretari generali di Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, **UILCA** Uil, Dir-Credito e Falcri Silcea. «Insanabile la frattura determinata da Abi - avevano sostenuto i sindacalisti -, che non ha mai cambiato posizione nella fase del negoziato e che ha presentato una proposta che conteneva pregiudiziali inaccettabili».

